



# S.I.L.Po.L.

## Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

SEDE NAZIONALE - via Escuriales n.34 - 95041 Caltagirone - cell. 3351307393 – tel/fax 093358631  
Sito internet: [www.silpol.it](http://www.silpol.it)      posta elettronica: [silpol@silpol.it](mailto:silpol@silpol.it)

**Ai S i n d a c i**

(tramite i Comandi di P.M.)

**ai Comandanti della Polizia Municipale**

**dei Comuni della Regione Siciliana**

**Nomina dei Comandanti e Vice Comandanti dei Corpi di polizia municipale nei Comuni della Regione Sicilia. Mancato rispetto della normativa vigente.**

Sempre più spesso in vari enti locali del territorio regionale, con arditissime e spericolate iniziative ad opera dei sindaci e dei dirigenti, vengono messi in atto *provvedimenti di ingegneria amministrativa*, mediante i quali sono nominati Comandanti, vice comandanti con l'attribuzione di posizioni organizzative, o altre figure con varie posizioni di responsabilità, mediante prassi amministrative, che sono *ictu oculi* pacificamente illegittime. La designazione viene fatta in modo arbitrario dagli organi politici o dai dirigenti, scegliendo senza l'osservanza di alcuna regola tra i vari colleghi nei diversi Comandi. Il SILPoL, che ha come finalità statutaria, tra l'altro, la tutela e la difesa della professionalità dei componenti dei Corpi e Servizi della Polizia Municipale, è venuto a conoscenza di come, da ultimo, l'Amministrazione del comune di Modica ha designato il Comandante ed il Vice comandante con correlativa attribuzione della P.O. (posizione organizzativa), *individuandoli senza l'osservanza di alcuna prescrizione* tra i potenziali aventi diritto nel Corpo. Trattasi, a nostro avviso, di comportamento illegittimo, che si pone in contrasto con le regole di attribuzione delle posizioni organizzative sancite dalla contrattazione collettiva di comparto.

Infatti ai sensi dell'art.9, comma 2, del CCNL 'Regioni ed Autonomie Locali', del 31.3.1999: *"Per il conferimento degli incarichi (di P.O.) gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D"*. Quindi, come affermato da plurimi giudici: *"Il conferimento delle posizioni organizzative non è, quindi, demandato al puro arbitrio dell'amministrazione, ma è, invece, sottoposto a criteri soggettivi ed oggettivi che, sebbene elastici, l'amministrazione deve seguire e di cui deve dare conto con adeguata motivazione"*. Addirittura, in alcuni casi, le PP.AA. hanno



# S.I.L.Po.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

SEDE NAZIONALE - via Escuriales n.34 - 95041 Caltagirone - cell. 3351307393 – tel/fax 093358631  
Sito internet: [www.silpol.it](http://www.silpol.it) posta elettronica: [silpol@silpol.it](mailto:silpol@silpol.it)

^^^

financo violato le norme previste dai loro regolamenti interni, fatto che potrebbe condurre a ben più gravi responsabilità rispetto a quelle giuslavoristiche.

Peraltro: *“con riguardo alla scelta dei dipendenti da promuovere alla qualifica superiore, la circostanza che le norme della contrattazione collettiva o regolamentari, dopo aver imposto la considerazione di determinati requisiti, affidino alla discrezionalità del datore di lavoro la concreta valutazione di alcuni di essi, non esclude che tale potere discrezionale si inserisca nell'ambito del rapporto contrattuale quale oggetto di una prestazione dovuta, e resta regolato dai generali principi di correttezza e di buona fede di cui agli art. 1175 e 1375 c.c., implicanti, in particolare, l'imparzialità della stima comparativa degli aspiranti alla promozione; conseguentemente, la suddetta scelta deve tradursi in atti motivati del datore di lavoro, al fine di consentire il controllo dell'osservanza sia delle specifiche regole contrattuali, sia dei suddetti principi generali, e che, a fronte della violazione delle une o degli altri, il dipendente, rimasto escluso dalla promozione, può tutelare giudizialmente i propri diritti mediante azione rivolta a sentire invalidare quegli atti, ovvero mediante denuncia dell'illecito contrattuale del datore di lavoro al fine di conseguire il risarcimento del danno subito”* (Cass. civ., Sez. lavoro, 28/08/2000, n.11291).

Pertanto, al fine del buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione, si invitano le Amministrazioni tutte a tenere conto di quanto fin qui argomentato e si avvisano che il SILPoL continuerà ad essere promotore di ogni azione, sia essa di politica sindacale che giudiziale, per porre un argine riguardo alla *cattiva prassi* in argomento, nel rispetto del principio di buon andamento ed efficacia della P.A. e della correttezza e trasparenza degli atti amministrativi adottati in merito all'organizzazione dei Corpi e Servizi di polizia municipale, che abbiano su di essi refluenze di qualunque rilevanza.

Caltagirone 2/12/2015

Segretario Nazionale